



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA**
(INGV) per gli esercizi 2008, 2009 e 2010

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale i funzionari Marco Serafini e Michele Catapano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 24 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381;

vista la determinazione n. 68/99 di questa Sezione con la quale l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 è risultato che:

- 1) in fase di prima applicazione del programma gestionale integrato di contabilità finanziaria/economico patrimoniale, utilizzato dall'Istituto, sono emersi errori – segnalati in sede di istruttoria- nella redazione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2009 cui hanno fatto seguito le conseguenti rettifiche operate dall'Ente e comunicate agli organi di controllo;

- 2) i bilanci espongono dati in deciso miglioramento considerato che la gestione 2010 si è conclusa con un avanzo finanziario di euro 10.570.300 ed un avanzo economico di euro 9.980.524;
- 3) le "gestioni speciali", per le quali si sottolinea l'esigenza che gli elementi conoscitivi forniti in sede di rendicontazione consentano una valutazione esaustiva del fenomeno gestorio, influenzano la gestione ordinaria contribuendo in particolare al disavanzo di cassa registrato nel 2008 e nel 2009;
- 4) l'Ente, già nel corso dell'istruttoria, anche a seguito dell'emersione di alcune criticità, ha provveduto ad adeguare la documentazione a corredo della rendicontazione a criteri di maggiore trasparenza con particolare riferimento alle informazioni in merito ai beni immobili ed alle partecipazioni in società consortili; permangono tuttavia alcune incongruenze nella relazione del Collegio dei revisori e nella relazione illustrativa del Presidente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), per i detti esercizi.

ESTENSORE
Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 2 maggio 2012

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010.

SOMMARIO

Premessa

Capitolo 1 - Profili istituzionali

- 1.1 Il quadro normativo
- 1.2 L'attività istituzionale dell'Ente
- 1.3 La programmazione dell'attività e i piani triennali
- 1.4 Collaborazioni istituzionali e programmatiche

Capitolo 2 - Struttura di vertice

- 2.1 Gli Organi statutari
- 2.2 Oiv
- 2.3 I compensi

Capitolo 3 - Le unità organizzative

- 3.1 L'Amministrazione centrale
- 3.2 Le Strutture di ricerca
- 3.3 Le Sezioni

Capitolo 4 - Le risorse umane

- 4.1 Il personale
- 4.2 Oneri per il personale

Capitolo 5 - Risultati contabili della gestione

- 5.1 Generalità
- 5.2 I rendiconti finanziari
- 5.3 Le gestioni speciali
- 5.4 Il conto economico
- 5.5 La situazione patrimoniale
- 5.6 La situazione amministrativa

Capitolo 6 - Considerazioni conclusive

PREMESSA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'I.N.G.V. relativamente agli esercizi 2008, 2009 e 2010¹ e sulle più significative vicende verificatesi alla data della presente relazione.

¹ Per la precedente relazione sugli esercizi 1999/2007 approvata nell'adunanza del 15/05/2009 con delibera n.31/2009 vedi " Atti parlamentari – Camera dei Deputati, XVI Legislatura, doc. XV n. 100".

1. PROFILI ISTITUZIONALI

1.1 – Il quadro normativo

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV - è stato istituito, in attuazione della delega recata dall'art. 11 della legge n. 59/1997, col d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca non strumentale, nel quale sono confluiti l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano (OV), nonché i seguenti Istituti del C.N.R.: a) Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIV); b) Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF); c) Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS).

L'Ente, che è stato istituito con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia, è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato secondo l'individuazione operata dall'Istat.

L'INGV, in quanto ente non strumentale gode di ampia autonomia per il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico riconosciuti di particolare rilevanza ed è pertanto connotato da autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile; si avvale, in particolare, di specifici regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza.

Il decreto legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, "Riordino degli Enti di ricerca", emanato in attuazione della legge di delega n. 165/2007², che ha dettato principi finalizzati alla promozione e al rilancio delle attività nel settore della ricerca, nonché di garanzia per l'autonomia e l'efficienza nella gestione degli enti pubblici di ricerca, all'art. 3 ha previsto che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti, da predisporre a cura dei rispettivi consigli di amministrazione integrati da cinque esperti dotati di specifiche competenze, nominati, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In applicazione di tali disposizioni, in data 1/5/2011 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ente.

1.2 – L'attività istituzionale dell'Ente

La missione e gli obiettivi di ricerca dell'INGV sono determinati, in base all'art. 2 del nuovo Statuto, in coerenza con i contenuti del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con gli obiettivi strategici fissati dal Ministero e dall'Unione Europea (UE):

² Come modificata dalla legge 18/06/2009 n. 69 (articolo 27, comma 1).

- promuove e svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra attraverso il rilevamento sistematico di fenomeni geofisici che hanno luogo nella terra solida ed in quella fluida, la conduzione di specifici laboratori e le analisi delle osservazioni finalizzate al monitoraggio e alla modellazione dei processi naturali;
- svolge attività finalizzate alla messa a punto di metodi per la valutazione della pericolosità sismica, vulcanica e da maremoto, con applicazioni sia all'area italiana che ad altre zone attive del pianeta di particolare rilevanza scientifica;
- progetta e coordina programmi nazionali ed internazionali nell'ambito delle linee di ricerca con altre istituzioni pubbliche e private, con particolare attenzione ai programmi di studio e valutazione della pericolosità sismica e vulcanica; partecipa a programmi avviati da altri soggetti e stipula accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico a favore di enti di ricerca pubblici e privati;
- svolge, per conto dello Stato, funzioni di monitoraggio di fenomeni geofisici e geochimici con particolare riguardo alla sorveglianza dell'attività sismica, vulcanica e dei maremoti del territorio nazionale e nell'area mediterranea;
- provvede all'organizzazione ed alla gestione della Rete Sismica Nazionale, della Rete Integrata Nazionale GPS e della rete sismica denominata "MedNet".

L'INGV è componente del Servizio nazionale di Protezione civile di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ed è Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, con il quale sviluppa collaborazioni e convenzioni con strutture locali e regionali di protezione civile fornendo contributi alla realizzazione degli scenari di pericolosità anche attraverso l'attivazione di proprie sedi nelle aree specifiche.

Il Ministero si avvale dell'INGV per promuovere, sostenere e coordinare la partecipazione italiana a organismi, progetti e iniziative internazionali nel campo della ricerca geofisica, vulcanica e sismica.

L'INGV collabora, per gli adempimenti di propria competenza, con il Ministero degli Affari Esteri, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 luglio 2003, n. 197, concernente il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari.

Le principali sedi dell'Istituto si trovano a Roma, Milano, Bologna, Pisa, Napoli, Catania e Palermo.

1.3 – La programmazione dell'attività e i piani triennali

L'INGV, in conformità alle linee guida enunciate nel PNR, previo parere del Consiglio scientifico, adotta un piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, ed elabora un documento di visione strategica decennale (DVS), in conformità alle particolari disposizioni definite nello statuto e nei regolamenti adottati. Sia il piano triennale di attività che il documento di visione strategica decennale sono trasmessi al Ministro per l'approvazione anche ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema.

I piani triennali 2007-2009, 2008-2010 e 2009-2011 precisano, come per il passato, obiettivi generali, obiettivi specifici, progetti (convenzioni e consulenze).

Gli obiettivi generali, che rappresentano i temi portanti dell'attività dell'ente cui afferiscono obiettivi specifici, a partire dal 2004 sono:

1. sviluppare i sistemi di osservazione;
2. avviare attività sperimentali e Laboratori;
3. studiare il Sistema Terra;
4. affrontare i rischi naturali;
5. impegnarsi verso le Istituzioni e la Società.

Le convenzioni e le consulenze, ricomprese nell'ambito dei progetti attinenti agli obiettivi specifici, concernono la fornitura di servizi o pareri ad amministrazioni pubbliche ed a società private.

Gli ultimi due piani triennali, grazie anche alla progressiva informatizzazione dell'Istituto, espongono con maggior dettaglio e trasparenza i vari programmi.

1.4 - Collaborazioni istituzionali e programmatiche

Gran parte delle attività dell'Ente vengono realizzate in collaborazione con il MIUR, con il Dipartimento della Protezione civile e con le strutture nazionali ed europee aventi il compito di promuovere la ricerca scientifica. Di seguito vengono analizzate le diverse forme di collaborazione:

a) Rapporto con il MIUR

L'INGV partecipa ad iniziative del Ministero vigilante con risorse provenienti dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB); dal Programma operativo nazionale (PON) per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione;

dalla legge n. 488 del 1992, con cui è stato finanziato il Progetto Irpinia (PRO.S.IS. Programma sperimentale per la sismologia e l'ingegneria sismica).

L'INGV è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

b) Rapporti con la Protezione civile

I rapporti con il Dipartimento della Protezione civile concernono gli aspetti tecnico-scientifici del rischio sismico, vulcanico e del maremoto.

Come già cennato, i rapporti con la Protezione civile sono regolati da apposite convenzioni (l'ultima delle quali relativa al periodo 2010-2012, è stata stipulata il 17 novembre 2010) che prevedono: la concessione di finanziamenti per l'attività quotidiana di monitoraggio e sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale; lo sviluppo e la innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio; gli studi e le ricerche su tematiche finalizzate alle attività di monitoraggio sismico e vulcanico e su zone di particolare interesse sismologico e vulcanologico.

In data 16/11/2011 è stato redatto un atto aggiuntivo alla convenzione quadro del 17/11/2010, stipulata tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che pur confermando le disposizioni contenute nella precedente convenzione, ne ha ridotto di un anno la durata che pertanto si riferisce solamente al biennio 2010/2011.

c) Rapporti con altre istituzioni nazionali

Tra i temi di grande impatto sociale affrontati dall'Istituto, può ricordarsi quello dell'inquinamento svolto (con specifica attenzione al problema dello smaltimento abusivo di materiali pericolosi, di particolare rilevanza anche per i risvolti che interessano gli organi giudiziari inquirenti) in sinergia con il Ministero dell'ambiente con cui elabora e sviluppa studi in materia di anidride carbonica nel sottosuolo e, più in generale, sul clima; con il Ministero della difesa, in ordine a cui rileva la gestione delle radio frequenze in onda corta, nonché con l'ASI, l'ENI, INAF, il CNR, le Università ed altri enti di ricerca con cui sono in corso altri programmi di collaborazione.

d) Rapporti con istituzioni extra-nazionali

L'INGV, sviluppa programmi di collaborazione triennali (dai quali ricava significativi finanziamenti) con la Comunità europea nei campi della sismologia, della vulcanologia, del clima e dell'ambiente di grande rilevanza internazionale supportati da istituzioni come la National Science Foundation, l'ONU e l'UNESCO.

2. STRUTTURA DI VERTICE

2.1 – Gli Organi statutari

Gli organi dell'INGV, secondo il vigente Statuto, sono i seguenti:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009, dura in carica quattro anni e può essere confermato per una sola volta; ai fini della scelta del soggetto cui conferire l'incarico, all'art 11 del d.lgs 213/2009 è prevista la nomina, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di un Comitato di selezione composto da cinque persone scelte tra esperti della comunità scientifica nazionale ed internazionale ed esperti in alta amministrazione di cui uno con funzione di coordinatore.

Il decreto ministeriale di nomina del Presidente viene comunicato al Parlamento.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'ente; convoca e presiede il consiglio di amministrazione stabilendone l'o.d.g.; propone e coordina le linee di programmazione e di indirizzo strategico.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Ente nominato con decreto ministeriale del 10/8/2011³, ha assunto, in data 2/3/2012 (nelle more dell'applicazione della procedura di nomina di cui al richiamato art.11 del decreto di riordino), le funzioni di Presidente il consigliere di amministrazione con maggiore anzianità nella carica come previsto dall'art.5 comma 4 dello Statuto.

In data 27 Marzo 2012, il consigliere di amministrazione che, come statutariamente stabilito, aveva assunto le funzioni di Presidente, è stato nominato Presidente, ai sensi dell'art 5 dello Statuto, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

³ Il Presidente in carica fino a questa data era stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 2004. Al termine del mandato le funzioni di Presidente dell'Ente sono state prorogate per un semestre con decreto in data 23 luglio 2008 e, successivamente con DPCM, in data 16 gennaio 2009, le stesse sono state ulteriormente prorogate fino a sessanta giorni dopo l'entrata in vigore del decreto di riordino dell'Ingv da disporsi in attuazione della delega conferita dalla legge 165/2007. Al riguardo il decreto di riordino – DLgs 198/09- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° febbraio 2010 ha previsto che :” *GLI ORGANI DEGLI ENTI IN CARICA O SCADUTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO RIMANGONO IN CARICA FINO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEI NUOVI STATUTI O FINO AL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI NOMINA CHE DEVONO COMPLETARSI ENTRO IL TERMINE DI MESI DUE DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEI NUOVI STATUTI*”.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è composto da cinque esperti di alta qualificazione tecnico-scientifica, compreso il Presidente dell'Ente. Tre componenti, tra cui il Presidente, sono indicati dal Ministro mentre gli altri due componenti sono scelti direttamente dalla comunità scientifica di riferimento. Con lo stesso decreto di nomina del Presidente, il 10 agosto 2011 sono stati nominati anche i componenti del Consiglio di amministrazione. Nel precedente assetto ordinamentale le funzioni del Consiglio di amministrazione erano assolve dal "Consiglio direttivo".

Il Consiglio di amministrazione svolge compiti di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'andamento delle attività dell'Ente nonché gli altri indicati nello Statuto. I consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Consiglio scientifico

Esprime pareri obbligatori e formula proposte in ordine ai programmi triennali di attività (e relativi aggiornamenti annuali), svolge su richiesta del Consiglio di amministrazione attività consultive ed istruttorie su ogni argomento di carattere scientifico e, inoltre, verifica periodicamente lo stato della ricerca di competenza dell'INGV attraverso analisi e confronti a livello nazionale ed internazionale.

Il Consiglio scientifico è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è composto da cinque membri, dei quali due eletti dai ricercatori e tecnologi (le elezioni sono gestite da un comitato elettorale nominato dal Presidente dell'Ingv) e tre individuati dallo stesso Consiglio di amministrazione, previo avviso pubblico, tra esperti nei settori di competenza dell'Istituto e, limitatamente a un componente, anche tra esponenti della comunità economica. I componenti del Consiglio scientifico durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale Consiglio scientifico è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.5/2011 in data 24/11/2011 e ad esso il nuovo Statuto affida i compiti che secondo il precedente assetto ordinamentale erano propri del "Comitato di consulenza scientifica".

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; il componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio e uno dei componenti supplenti sono individuati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due componenti effettivi e uno dei componenti supplenti sono individuati dal Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca. I componenti del Collegio durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Ad oggi, si è in attesa della nomina dei componenti del Collegio dei revisori secondo la procedura indicata nel nuovo Statuto. Con nota prot. n. 2265 del 25/11/2011 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha deliberato che il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica dovrà proseguire nelle proprie attività fino alla costituzione formale del nuovo collegio.

2.2 - OIV

L'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 sostituisce, a decorrere dal 01/08/2010 (provvedimento del consiglio direttivo in data 20/7/2010 comunicato solo recentemente alla Corte dei conti), il Collegio di Valutazione Scientifica e di Controllo che è stato soppresso.

Dura in carica tre anni e le sue principali funzioni riguardano la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa, oltre ad altre funzioni attinenti alla valutazione del personale dirigenziale ed all'adeguatezza delle decisioni assunte in sede di realizzazione dei programmi.

2.3 - I compensi

Nella tabella che segue sono riportati gli importi relativi agli impegni assunti nel triennio in esame per i compensi ai componenti degli organi statuari e degli altri collegi.

Al Presidente, ai membri del Consiglio direttivo, del Comitato di consulenza scientifica e del Collegio dei revisori oltre al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute dei vari collegi è stata riconosciuta un' indennità di carica determinata dal Consiglio direttivo sulla base dei criteri e dei parametri definiti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.⁴ Come emerge dalla tabella, nell'esercizio 2009

⁴ Nel nuovo statuto è previsto che le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti sono determinate con decreto del Ministro vigilante di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, secondo criteri e parametri di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

l'importo complessivo del compenso riguardante i componenti del Consiglio direttivo è notevolmente diminuito in quanto sono stati liquidati compensi per soli sei mesi.⁵

In sede istruttoria sono stati acquisiti gli elementi a conferma del rispetto dei limiti di spesa incidenti sugli esercizi finanziari in commento con riferimento ai compensi ai componenti degli organi.

COMPENSI - tabella 1

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	2007	2008	2009	2010
Presidente dell'Ente	207,9	238,8	212,8	210,3
Consiglio Direttivo	86,1	80,7	41,7	87
Presidente Collegio Revisori	20,7	20,7	20,7	20,7
Membri Collegio Revisori	75,7	72	73,6	69,8
Collegi e Organismi	59,4	68,6	56,6	52,5
Operatività Ufficio di Presidenza	23	22,7	8,2	11,3
TOTALE	472,8	503,5	413,6	451,6

⁵ Il Consiglio direttivo era stato nominato con decreto MIUR in data 26/05/2005 per la durata di quattro anni. Alla scadenza del mandato in data 25/5/2009, lo stesso è rimasto in carica per altri 45 giorni (*prorogatio*); poi l'Ente è rimasto sprovvisto del Consiglio direttivo finì alla nuova nomina avvenuta il 28/01/2010. Durante il periodo di "vacatio" del Consiglio le più importanti decisioni sono state prese dal Presidente dell'Ente mediante decreti d'urgenza che sono stati poi ratificati dal nuovo Consiglio direttivo nella sua prima riunione.

3. LE UNITA' ORGANIZZATIVE

3.1 – L'Amministrazione centrale

L'Amministrazione centrale – struttura complessa di servizio che garantisce supporto alla rete scientifica – risponde al direttore generale.

Il direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente; con rapporto di lavoro di diritto privato e di durata massima quadriennale. La retribuzione è determinata dal Consiglio direttivo secondo criteri e parametri definiti con decreto del MIUR di concerto con il MEF. Le uscite complessive (trattamento fondamentale, di posizione e di risultato) per il Direttore Generale, riportate in bilancio, registrano impegni di euro 150.717 nel 2008, euro 173.378 nel 2009 ed euro 144.339 nel 2010.

L'attuale direttore generale è stato nominato con decreto del Presidente dell'Ente n.514 del 29/11/2007 ed il mandato è stato prorogato in data 30/12/2010 fino alla conclusione del processo di riordino previsto dal Decreto Legislativo del 31/12/2009, n. 213.

3.2 – Le Strutture di ricerca

Le strutture di ricerca sono unità organizzative istituite in ragione di una per ciascuna delle macro aree di ricerca scientifica e tecnologica con compiti di programmazione, coordinamento e verifica; esse realizzano i propri obiettivi attraverso le sezioni che sono raggruppate secondo competenze e priorità strategiche. Le strutture di ricerca sono costituite, trasformate o soppresse, dal Consiglio di amministrazione acquisito il parere del Consiglio scientifico. A ciascuna struttura di ricerca è preposto un direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio scientifico) e scelto tra dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi con contratto a tempo indeterminato dell'INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore generale.

Il Direttore di struttura di ricerca dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta.

L'INGV, in sede di prima attuazione del nuovo Statuto, si articola in tre strutture di ricerca corrispondenti alle seguenti macro aree di ricerca scientifica e tecnologica:

- Terremoti
- Vulcani
- Ambiente

3.3 – Le Sezioni

Le sezioni – denominate anche “ centro nazionale od osservatorio ”- sono unità organizzative presso le quali si svolgono le attività di ricerca e di servizio dell’ INGV. Hanno autonomia scientifica, finanziaria e gestionale nei limiti definiti dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e delle deleghe conferite dal Direttore generale.

Ad ogni sezione è preposto un direttore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio scientifico) e scelto tra ricercatori e tecnologi di primo e secondo livello con contratto a tempo indeterminato dell’INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore generale.

I direttori di sezione durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

In sede di prima attuazione del nuovo Statuto, il Centro Nazionale Terremoti di Roma, l’Osservatorio Vesuviano di Napoli, l’Osservatorio Etneo di Catania e le Sezioni di Roma 1, di Roma 2, di Milano, di Palermo, di Bologna e di Pisa costituiscono le "sezioni ".

4. LE RISORSE UMANE

4.1 - Il personale

Sulla base delle previsioni del regolamento del personale⁶ l'INGV si avvale:

1. di personale con contratto a tempo indeterminato;
2. di personale con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 19 del 1999 - richiamato dal d.lgs. n. 381 del 1999 - e dell'art. 20 del d.lgs. 127/2003;
3. di titolari di borse di studio e di assegni di ricerca; di personale docente e di ricerca delle università e di altri enti.

Il regolamento del personale prevede che la dotazione organica sia adeguata dall'INGV in sede di approvazione di ciascun piano triennale di attività in base al relativo fabbisogno; la dotazione organica del personale è stata rideterminata con delibera del Consiglio direttivo del 6.7.2009 con riduzione di due unità rispetto alla precedente pianta organica.

Nel seguente prospetto si riassumono, per ciascuno degli esercizi considerati, i dati concernenti il personale in servizio nel 2008, nel 2009 e nel 2010 posti a raffronto con i dati del 2007.

⁶ Approvato con delibera del Consiglio direttivo del 31 novembre 2001 e riformulato nel 2003 per recepire le osservazioni del Ministero vigilante. Il nuovo Statuto dispone che in sede di prima attuazione e fino all'adozione dei regolamenti in esso previsti, continuano a trovare applicazione i regolamenti adottati secondo il previgente ordinamento. Le disposizioni statutarie inoltre prevedono che l'INGV, nell'ambito dell'autonomia e coerentemente con il PTA, determini la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali; il fabbisogno di personale, la dotazione e le variazioni dell'organico sono annualmente definiti dal Consiglio di amministrazione e sono approvati da parte del Ministero, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della pubblica amministrazione e dell'innovazione (art. 15).

PERSONALE IN SERVIZIO tabella 2

ANNO	Posti organico	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato assunto a vario titolo	Totale personale di ruolo e non di ruolo	Ulteriori unità	Totale
2007	584	521	284: art 36 L.70/75(bil. ente) ex art 23 DPR 171/1991 (fondi esterni)	805	172: 2 portieri,4 comandati,75 borsisti,49 assegnisti,28 inc.di ricerca, 11 borse di dottorato,3 Co.co.co.	977
2008	584	555	281: art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR 171/1991(fondi esterni)	836	180:2 portieri,5 comandati, 49 borsisti, 65 assegnisti,42 inc.di ricerca, 12 borse di dottorato, 5 Co.co.co.	1.016
2009	582	547	276: art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	823	206:2 portieri,6 comandati,28 borsisti,93 assegnisti,46 inc.di ricerca, 20 borse di dottorato,11 Co.co.co.	1.029
2010	582	558	268: art 36 L.70/75 (bil. ente) ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	826	187:2 portieri,5 comandati,12 borsisti,87 assegnisti,55 inc.di ricerca, 20 borse di dottorato,6 Co.co.co.	1.013

4.2 - Oneri per il personale

Il prospetto che segue indica la spesa del personale nei tre esercizi considerati.

Tabella 3*(migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010
Stipendi ed assegni al personale	19.527,5	21.741,2	26.188,8	25.476,8
Fondo emolumenti accessori pers. dirigente	140,2	140,3	106,2	165,0
Fondo emolumenti accessori pers. I-III livello	792,5	804,3	908,3	1.080,0
Fondo emolumenti accessori pers. IV-IX livello	2.431,1	2.431,3	2.117,9	2.440,0
Trattamento missioni in Italia	643,2	601,2	709,2	597,3
Trattamento missioni estero	188,4	248,5	265,1	254,5
Mensa e servizio sostitutivo mensa	770,7	741,1	827,5	812,8
Corsi per il personale	174,3	205,6	192,3	210,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	6.039,0	6.352,5	7.609,6	7.358,7
Contributi Irap	2.157,6	1.981,9	2.703,0	2.734,4
Contributivi assicurativi	264,4	191,7	245,3	282,5
Fondo em. acc. per attività di interesse Pro Civ fin.da DPC	760,9	900,0	1.200,0	943,1
Totale oneri personale	33.889,8	36.339,6	43.073,2	42.355,1

La spesa per il personale, in crescita negli esercizi 2008 e 2009 a causa dell'applicazione del contratto collettivo nazionale 2006/2009 del comparto degli enti di ricerca (sottoscritto il 13/05/2009) e del pagamento degli emolumenti arretrati, registra una leggera flessione nell'esercizio 2010.

Il totale degli oneri del personale fa riferimento al totale delle unità di personale a carico dei fondi ordinari. La spesa per le ulteriori unità di personale grava, come confermato dall'Ente, sui fondi esterni (finanziamenti relativi a progetti di ricerca, contratti e convenzione).

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle spese correnti è stata del 64,5% nell'anno 2007, del 66,1% nel 2008, del 68,9% nel 2009 e nel 2010.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 – Generalità

Il conto consuntivo dell'esercizio 2008 è stato redatto in base ai criteri di cui al Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del 21 dicembre 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 4 del 5.1.2001) , mentre quello del 2009 e del 2010 è stato redatto in base al Regolamento di amministrazione contabilità e finanza, (pubblicato sulla G.U. n.72 del 18.5.2009) che è conforme ai principi e criteri direttivi di cui al DPR. n. 97/2003. I rendiconti, regolarmente trasmessi al MEF ed al Ministero vigilante, sono stati deliberati nel mese di giugno di ciascun anno. Il ritardo con cui sono stati deliberati i rendiconti relativi agli esercizi considerati, rispetto al termine del 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, viene dall'Ente giustificato con l'attuale inadeguatezza della struttura amministrativo-gestionale ed in particolare di quella preposta alle funzioni di supporto, cui risulta adibito il 12% del personale in servizio.

Relativamente ai documenti contabili presentati dall'Istituto va segnalato che la Corte, in sede istruttoria, aveva evidenziato, un errore nella redazione dei prospetti economico-patrimoniali che compongono il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009; l'Ente al riguardo ha chiarito che l'errore è stato determinato da un mal funzionamento del programma gestionale utilizzato dall'Istituto, a partire dal 01/01/2009, nella generazione automatica (dalle operazioni registrate in contabilità finanziaria) delle scritture in partita doppia nell'ambito del processo di integrazione tra i due sistemi contabili. L'INGV ha provveduto pertanto a rettificare gli importi di tali prospetti e ad apportare le conseguenti modifiche nella relazione illustrativa di rettifica, fatta pervenire alla Corte ed agli altri organi di controllo.

Le tabelle che seguono, elaborate dalla Corte in fase istruttoria, tengono conto delle distinte modalità di redazione dei consuntivi adottate negli esaminati esercizi e prendono in considerazione gli importi risultanti dalle cennate rettifiche e riportati nel conto consuntivo 2010.

La tabella 4 riassume, per ciascuno degli esercizi, i principali risultati della gestione posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio 2007.

Tabella 4*(migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010
Entrate accertate	115.658,40	119.495,30	121.610,50	127.669,90
Spese impegnate	116.448,60	122.850,90	123.075,60	117.099,60
Avanzo/Disavanzo finanziario	-790,20	-3.355,60	-1.465,30	10.570,30
Patrimonio netto	61.581,00	46.896,00	51.681,40	62.541,20
Avanzo/Disavanzo economico	-5.634,90	-14.685,00	4.785,30	9.980,50
Saldo di amministrazione	31.233,00	24.225,00	22.120,30	32.890,50
Consistenza di cassa a fine es.	29.464,70	20.348,30	14.728,80	14.824,10
Residui attivi a fine es.	30.558,70	35.836,30	48.635,50	53.040,60
Residui passivi a fine es.	28.790,40	31.959,70	41.244,20	34.974,20

La tabella che segue riassume, per la gestione di competenza, i dati del rendiconto finanziario esponendo i disavanzi registrati negli esercizi dal 2007 al 2009 e l'avanzo di 10.570,3 migliaia di euro con cui si è chiuso l'esercizio 2010.

Tabella 5*(migliaia di euro)*

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
in conto capitale	449,0	771,2	498,3	434,0
Gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
per partite di giro	21.185,3	34.185,0	32.618,1	27.228,8
Totale entrate	115.658,4	119.495,3	121.610,4	127.669,8
SPESE				
Correnti	52.464,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
in conto capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
Gestioni speciali	38.938,5	28.131,2	22.661,3	21.334,6
per partite di giro	21.185,3	34.185,0	32.618,1	27.228,8
Totale spese	116.448,6	122.850,9	123.075,6	117.099,5
avanzo/disavanzo finanziario	-790,2	-3.355,6	-1.465,2	10.570,3
Totale a pareggio	116.448,6	122.850,9	123.075,6	127.669,8

La successiva tabella mostra la differenza tra le entrate e spese correnti.

Tabella 6

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
SPESE				
Correnti	52.464,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
differenza	11.825,0	11.858,2	6.534,1	10.949,2

Il prospetto che segue espone, in particolare, il rapporto tra le entrate e le uscite delle gestioni speciali di cui analitica rendicontazione è riportata al successivo punto 5.3. in ragione della rilevanza di tali gestioni. In tale sede, si sottolinea unicamente che il risultato differenziale positivo dell'esercizio 2010, in controtendenza rispetto agli altri esercizi in commento, nonché allo stesso esercizio di riferimento, concorre con le partite di parte corrente a determinare l'avanzo finanziario registrato nel 2010 e ciò sebbene la gestione in conto capitale, come appresso indicato, si chiuda con un saldo negativo.

Tabella 7

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
SPESE				
Gestioni speciali	38.938,5	28.131,2	22.661,3	21.334,6
differenza	-9.204,3	-10.346,5	-3.148,5	6.304,0

La tabella che segue mostra l'andamento della gestione in conto capitale. Al riguardo è da tenere presente che, negli ultimi anni, l'INGV ha investito in maniera significativa nell'innovazione tecnologica, nell'acquisto e messa in funzione di apparecchiature di nuova generazione, nella sperimentazione di metodi analitici e innovativi e nelle attività che migliorano la qualità e la quantità delle misure, riducono i tempi di acquisizione e di calcolo e facilitano la fruibilità dei dati.

Tabella 8*(migliaia di euro)*

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Conto Capitale	449,0	771,2	498,3	434,0
SPESE	2007	2008	2009	2010
Conto Capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
differenza	-3.410,9	-4.867,3	-4.850,8	-6.682,9

Le entrate in conto capitale sono costituite dal recupero di anticipazioni a breve termine concesse ad alcuni dipendenti, dal ritiro di depositi cauzionali e dalla riscossione di crediti relativi al rimborso di prestiti personali a tasso agevolato concessi al personale ed alla liquidazione da parte dell'INA delle polizze relative al trattamento di fine servizio del personale iscritto.

Le spese in conto capitale riguardano, principalmente quelle: per ripristino, trasformazione e acquisto di immobili e per ampliamento e manutenzione della sede centrale e per miglorie delle varie sedi istituzionali (per un totale, nell'esercizio 2009, di 1.608,8 migliaia di euro e di 1.639,9 migliaia di euro nell'esercizio 2010); per immobilizzazioni tecniche, ammontanti a 2.147,8 migliaia di euro nell'esercizio 2009 ed a 1.920,7 nell'esercizio 2010; per liquidazione delle indennità di anzianità spettanti ai dipendenti cessati dal servizio; per il pagamento delle rate di un mutuo ipotecario a suo tempo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede della Sezione istituzionale di Catania; relativamente all'esercizio 2010 anche per versamenti all'INA in conto TFR per il rinnovo della polizza collettiva.

Il disavanzo della gestione in conto capitale (4.867,3 migliaia di euro nel 2008, 4.850,8 migliaia di euro nel 2009) condiziona il risultato finanziario degli esercizi 2008 e 2009 concorrendo a determinarne il disavanzo. Come già evidenziato, in relazione alle gestioni speciali, il saldo negativo della gestione in conto capitale (peraltro in sensibile aumento nel 2010) non impedisce che, per l'esercizio 2010, la gestione di competenza si chiuda con un positivo risultato finanziario

5.2 - I rendiconti finanziari

I prospetti che seguono, riguardano gli esercizi 2008, 2009 e 2010 nonché, per un confronto, i dati relativi all'esercizio 2007.

Tabella 9

(migliaia di euro)

1. Entrate correnti	2007	2008	2009	2010
Entrate correnti derivanti da trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	47.186,2	51.383,7	53.556,8	56.849,9
Trasferimenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	15.000,0	15.000,0	15.000,0	15.000,0
Totale	62.186,2	66.383,7	68.556,8	71.849,9
Altre entrate				
Entrate correnti derivanti da prestazioni di servizi a terzi				
Servizi a terzi	1.084,9	1,2	19,0	58,8
Totale	1.084,9	1,2	19,0	58,8
Entrate per vendita di beni	0,0	0,0	0,0	0,0
Redditi e proventi patrimoniali				
Affitti di immobili	1,4	2,9	3,1	1,3
Interessi attivi	0,0	0.00031	0,416	0,954
Totale	1,4	3,0	3,6	2,3
Poste correttive e compensative spese correnti	55,5	318,2	311,4	393,4
Entrate non classificabili in altre voci	961,9	48,3	90,4	64
Totale	1.018,8	370,7	405,4	459,7
1. Totale entrate correnti	64.289,9	66.754,4	68.981,2	72.368,4
2. Entrate in conto capitale				
Entrate in conto capitale derivante da alienazione di beni e riscossione di crediti				
Riscossione crediti ed anticipazioni	438,9	768,3	498,3	399,0
Realizzo valori mobiliari	10,1	0,0	0,0	0,0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,0	2,8	0,0	35,0
Totale	449,0	771,1	498,3	434,0
Assunzione mutui	0,0	0,0	0,0	0,0
2. Totale entrate in conto capitale	449,0	771,1	498,3	434,0
3. Gestioni speciali				
Progetti di ricerca fin. dallo Stato, regioni ed enti locali	22.702,5	10.694,4	12.644,4	14.185,6
Progetti di ricerca fin. da altri enti di ricerca e dalle univ.	419,1	382,3	1.045,2	733,8
Progetti di ricerca finanziati dalla UE	6.080,0	4.180,5	3.494,7	10.402,1
Progetti di ricerca finanziati da altri soggetti	532,6	2.527,5	2.328,5	2.317,1
3. Totale gestioni speciali	29.734,2	17.784,7	19.512,8	27.638,6
4. Entrate per partite di giro				
Partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
4. Totale partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
TOTALE ENTRATE	115.658,4	119.495,3	121.610,4	127.669,8

Tabella 10

(migliaia di euro)

1. Spese correnti	2007	2008	2009	2010
Spese per gli organi dell'ente	472,7	503,5	413,6	451,6
Spese per il personale in servizio	33.889,9	36.339,6	43.073,3	42.355,1
Oneri per il Direttore Generale	153,4	158,2	178,8	149,2
Acquisto di beni e servizi	16.387,1	17.303,1	17.851,1	17.743,4
Prestazioni istituzionali	197,9	286,4	368,0	323,7
Trasferimenti passivi	961,5	0,0	141,6	0,0
Oneri finanziari	4,4	22,7	6,3	42,4
Oneri tributari	385,9	276,6	409,1	347,9
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9,0	6,1	5,3	5,9
Spese non classificabili in altre voci	7,1	0,0	0,0	
Totale	52.468,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
1. Totale spese correnti	52.468,9	54.896,2	62.447,1	61.419,2
2. Spese in conto capitale				
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	828,2	1.883,3	1.608,8	1.640,0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.996,2	1.833,4	2.147,8	1.920,7
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0,0	0,0	0,0	602,0
Concessione crediti ed anticipazioni	144,9	125,0	87,2	28,4
Indennità di anzianità al personale cessato	106,3	1.151,3	859,8	2.280,3
Rimborsi e mutui	784,3	645,5	645,5	645,5
2. Totale spese in conto capitale	3.859,9	5.638,5	5.349,1	7.116,9
3. Gestioni speciali				
Progetti di ricerca finanziati dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali	29.804,9	21.005,3	17.570,3	11.746,4
Progetti finanziati da altri enti di ricerca e dalle Univ.	220,7	573,4	845,3	666,1
Progetti di ricerca finanziati dalla UE	8.049,9	5.006,6	2.489,1	6.753,5
Progetti di ricerca finanziati da altri soggetti	863,0	1.545,8	1.756,6	2.168,5
3. Totale gestioni speciali	38.938,5	28.131,1	22.661,3	21.334,5
4. Partite di giro				
4. Totale partite di giro	21.185,3	34.185,1	32.618,1	27.228,8
Totale spese	116.452,6	122.850,9	123.075,6	117.099,4
avanzo/disavanzo finanziario	- 794,2	- 3.355,6	-1.465,2	10.570,4

Quanto alle entrate correnti, può osservarsi che negli esercizi in esame, i trasferimenti da parte dello Stato sono risultati in costante crescita. Costante nel periodo è rimasto il contributo (15.000 migliaia di euro) da parte della Protezione Civile che ha rinnovato la convenzione con l'INGV il 17/11/2010 per un ulteriore triennio (in data 16/11/2011, con un atto aggiuntivo alla convenzione-quadro, il periodo di riferimento è stato limitato al biennio 2010/2011).

Di modesta entità sono risultate le entrate in conto capitale.

Tra le spese correnti, quelle più rilevanti hanno riguardato le spese per il personale con un trend in aumento negli esercizi dal 2007 al 2009 per poi ridursi lievemente nell'esercizio 2010; le spese relative ai beni di consumo e servizi si riferiscono, prevalentemente, a quelle di stampa e per pubblicazioni, al pagamento di affitti, nonché a spese per ricerche.

In incremento nel 2010 gli oneri per anticipazioni bancarie connesse alla gestione ordinaria ed alle gestioni speciali.

La gran parte delle spese in conto capitale è rappresentata dagli acquisti di beni di uso durevole, ristrutturazioni immobiliari, nonché dagli acquisti di immobilizzazioni tecniche. L'avanzo finanziario registrato nel 2010 è essenzialmente riconducibile al saldo positivo delle gestioni speciali, in controtendenza in rispetto ai precedenti esercizi. L'analisi delle entrate e delle uscite afferenti alle gestioni speciali è comunque oggetto di approfondimento al successivo punto 5.3.

Il prospetto seguente, relativo alla gestione di cassa, riassume gli incassi ed i pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) nel triennio in esame.

TABELLA 11

	2007	2008	2009	2010
ENTRATE riscossioni				
Entrate correnti	55.969.373	59.178.024	67.375.626	60.800.948
Entrate in conto capitale	3.419.498	661.884	700.575	395.367
Entrate gestioni speciali	34.451.261	15.801.991	18.878.305	22.330.027
Entrate partite di giro	21.219.639	34.056.362	20.505.670	39.291.873
TOTALE	115.059.771	109.698.261	107.460.176	122.818.215
USCITE pagamenti				
Uscite correnti	51.357.397	52.697.074	60.334.914	59.717.079
Uscite in conto capitale	4.973.147	7.922.319	4.870.007	4.384.021
Uscite gestioni speciali	37.541.682	29.119.772	22.589.145	21.452.722
Uscite partite giro	11.196.133	29.075.426	25.285.660	37.169.159
TOTALE	105.068.359	118.814.591	113.079.726	122.722.981
Avanzo/disavanzo di cassa	9.991.412	-9.116.330	-5.619.550	95.234

L'avanzo di cassa accertato al termine dell'esercizio 2010 si pone in controtendenza rispetto al biennio precedente nonostante il saldo negativo della gestione in conto capitale e ciò, essenzialmente per effetto del saldo positivo delle gestioni speciali. Sia per il totale delle riscossioni che per il totale dei pagamenti si registra un andamento altalenante nel periodo considerato; ai fini dell'incidenza delle gestioni speciali sui predetti andamenti e sul risultato finale si rinvia al paragrafo successivo.

5.3 Le gestioni speciali

Come sopra accennato, notevole è l'importanza delle cosiddette gestioni speciali; sono costituite dalle entrate e dalle spese derivanti dall'esecuzione di vari contratti e convenzioni, di durata pluriennale, finanziati da organismi esterni. Sul notevole disavanzo di cassa registrato negli esercizi 2008 e 2009 (rispettivamente -9.116.330 e -5.619.550) incidono in modo particolare le gestioni speciali rappresentando il 14,4% delle entrate ed il 24,5% delle uscite nell'esercizio finanziario 2008 ed il 17,6 % delle entrate ed il 20,0% delle uscite nell'esercizio finanziario 2009. I prospetti seguenti (gestione di competenza e gestione dei residui) evidenziano, per le gestioni speciali, le entrate e spese, nonché i residui e le relative variazioni.⁷

Sul punto si richiama l'attenzione del Ministero vigilante e del Collegio dei revisori dei conti affinché, allo scopo di favorire un'esaustiva analisi del fenomeno gestorio sotteso a tali gestioni speciali dalle dimensioni significative e rilevanti, gli elementi forniti nella documentazione a corredo dei conti consuntivi non siano limitati a notazioni parziali e generiche.

⁷ Nel corso dell'esercizio finanziario 2009, come si rileva dalle informazioni acquisite, in relazione alle Gestioni speciali, sono state effettuate variazioni negative ai residui attivi per € 477.065,74, mentre nell'esercizio finanziario 2010 l'importo delle stesse è stato di € 441.136.52. Si è fatto ricorso alla cancellazione, ovvero riduzione nei seguenti casi:

- reversali emesse erroneamente in conto competenza;
- emissione di nota di credito a storno di fattura attiva;
- riduzione del contributo a fronte di rendicontazione accettata in misura inferiore a quella inizialmente prevista.

GESTIONE DI COMPETENZA
(gestioni speciali) tabella 7

(migliaia di euro)

ENTRATE	2007	2008	2009	2010
Gestioni speciali	29.734,20	17.784,70	19.512,80	27.638.611
SPESE				
Gestioni speciali	38.938,50	28.131,20	22.661,30	21.334.553
Differenza	-9.204,30	-10.346,50	-3.148,50	6.304.058

GESTIONE DEI RESIDUI
(gestioni speciali) tabella 12

(migliaia di euro)

RESIDUI ATTIVI	2007	2008	2009	2010
01/01/	23.595.785	18.055.599	19.651.837	19.809.306
riscossi	14.826.658	5.625.601	12.392.272	7.834.303
rimasti da riscuotere	7.945.984	12.043.565	6.782.500	11.533.866
variazioni negative	823.143	886.433	477.066	441.137
totale al 31/12	18.055.600	19.651.837	19.809.306	24.676.754
RESIDUI PASSIVI				
01/01/	4.339.893	4.957.925	3.842.549	3.808.254
pagati	2.362.930	4.672.318	3.396.074	2,696,168
rimasti da pagare	1.198.156	158.835	339.988	1.029.863
variazioni negative	778.807	126.772	106.486	82.223
totale al 31/12	4.957.925	3.842.548	3.808.254	3.607.862

5.4 – Il conto economico

La tabella che segue riporta i dati relativi al conto economico degli esercizi 2008, 2009 e 2010 nonché, per un confronto, quelli del conto economico 2007.

Tabella 13

(migliaia di euro)

	2007	2008	2009 *	2010
Entrate finanziarie (Valore della produzione)	94.024,1	84.539,1	-	-
Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	74.159,4	84.565,9
Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	-	-	7.198,0	13.481
Proventi propri dell' Ente	-	-	404,5	443,4
Variazione delle rimanenze	-	-	8,1	1,9
Movimenti interni	-	2,9	-	-
Variazioni patrimoniali straordinarie	3.747,0	1.367,2	-	-
Trasferimenti attivi in natura	562,3	-	-	-
Totale entrate finanziarie/valore della produzione	98.333,4	85.909,2	81.770,0	98.491,7
Spese finanziarie (Costi della produzione)	91.403,4	83.027,4	-	-
Costi per prestazioni di servizi	-	-	1.721,0	1.435,1
Costi per il personale	-	-	52.376,3	52.912,9
Costi per gli organi istituzionali	-	-	357,9	502,9
Costi per promozione, formazione e comunicazione	-	-	606,9	665,4
Costi di funzionamento	-	-	14.620,8	14.936,2
Oneri diversi di gestione	-	-	4.292,4	7.635,9
Oneri tributari	-	-	2.991,3	3.319,1
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	8.665,8	3.984,6
Accantonamenti per rischi	-	-	6.363,2	3.489,8
Variazione delle rimanenze	-	-	4,0	8,9
Totale spese finanziarie/costi della produzione	91.403,4	83.027,4	91.999,6	88.890,8
Differenza tra valore e costi della produzione	-	-	-10.229,6	9.600,9
Ammortamenti e deperimenti	7.556,3	6.750,7	-	-
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.171,2	5.019,5	-	-
Incremento fondi di indennità	2.029,7	4.312,7	-	-
Movimenti interni	21,7	-	-	-
Trasferimenti passivi	-	1.483,9	-	-
Svalutazioni e deprezzamenti	-	-	-	-
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	1786,0	-	-	-
Proventi ed oneri finanziari				
Proventi finanziari	-	-	183,8	208,8
Oneri finanziari	-	-	6,3	42,3
Totale proventi ed oneri finanziari	-	-	177,5	166,5
Proventi ed oneri straordinari				
Proventi straordinari	-	-	20.505,5	574,0
Oneri straordinari	-	-	-5.668,2	360,9
Totale proventi ed oneri straordinari	-	-	14.837,3	213,1
Totale spese	103.968,3	100.594,2	-	-
Avanzo/Disavanzo economico	-5.634,9	-14.685,0	4.785,3	9.980,5

*Come già segnalato in precedenza il conto economico, dall'esercizio 2009, è stato redatto dall'ente adeguandosi alle indicazioni del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza approvato con decreto del Presidente dell'Ente n.87 del 23/04/2009 che ha recepito i principi ed i criteri del D.P.R. n. 97/2003. La tabella tiene conto dei differenti sistemi contabili adottati.

Il prospetto mostra un disavanzo economico nel 2008 di 14.685,0 migliaia di euro, un avanzo economico di 4.785,3 migliaia di euro nel 2009, risultato che nel 2010 si conferma positivo attestandosi a 9.980,5 migliaia di euro. Il disavanzo del 2008 è stato determinato essenzialmente dalla incidenza delle poste di cui alle voci "ammortamenti e deperimenti", "variazioni patrimoniali straordinarie" ed "incremento fondi di indennità"; nel 2009, nonostante un aumento dei costi ed un saldo negativo del valore e costi della produzione, si è avuto un avanzo economico per effetto dei proventi e degli oneri straordinari, i quali sono da ricondurre sia ad insussistenze passive ed a sopravvenienze attive relative a beni immobili in precedenza erroneamente non esposti, sia all'adeguamento in ribasso dei fondi di ammortamento.

Nell'esercizio 2010 si ha un risultato operativo di 9.600,9 migliaia di euro che determina un avanzo economico di 9.980,5 migliaia di euro. Va evidenziato che al risultato del valore della produzione concorrono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato ed i trasferimenti da parte di soggetti diversi dallo Stato (pertanto anche i ricavi per attività di ricerca, su cui incide in notevole misura l'incremento dei progetti INGV finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico).

5.5 – La situazione patrimoniale

La tabella che segue riassume i dati relativi alla situazione patrimoniale del triennio all'esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2007.

Tabella 14

(migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010
Attività				
Disponibilità liquide	29.464,70	20.348,40	14.728,80	14.824,10
Risconti attivi	-	-	10,9	22,4
Residui attivi	30.282,10	35.493,60	-	-
Crediti bancari e finanziari ("crediti" nel 2009 e nel 2010)	5.748,20	5.642,90	41.701,60	44.899,60
Rimanenze attive	47,7	50,7	54,7	47,7
Immobili	24.221,50	24.221,50	26.324,30	26.324,30
<i>Fondo ammortamento immobili</i>	-	-	- (6.301,8)	- (6.826,8)
Totale immobili	24.221,50	24.221,50	20.022,50	19.497,50
Immobilizzazioni tecniche	61.899,30	65.959,80	71.734,70	74.435,20
<i>Fondo ammortamento imm. tecniche</i>	-	-	- (36.970,6)	-(40.386,8)
Totale immobilizzazioni tecniche	61.899,30	65.959,80	34.764,10	34.048,40
Immobilizzazioni in corso	-	-	6.192,20	7.937,70
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	-	-	-	879,3
Depositi cauzionali	-	-	183,9	137,1
Totale immobilizzazioni finanziarie			183,9	1.016,40
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	5.302,50	5.321,10
Totale attività	151.663,50	151.716,90	122.961,20	127.614,90
Passività				
Residui passivi	28.790,40	31.959,70	-	-
Debiti di funzionamento	-	-	6.232,90	8.504,20
Debiti tributari	-	-	1.391,60	1.797,40
Debiti verso Istituti di previdenza	-	-	482	1.552,90
Debiti diversi	-	-	25.653,40	14.797,20
Restituzione mutui	7.735,80	7.090,20	6.444,60	5.799,10
Totale	36.526,20	39.049,90	40.204,50	32.450,80
Fondi di accantonamento T.F.R.	20.107,80	25.571,70	31.075,20	32.622,90
Fondi di ammortamento	33.448,50	40.199,30	-	-
Totale	90.082,50	104.820,90	71.279,80	65.073,70
Patrimonio netto	61.581,00	46.896,00	51.681,40	62.541,20
Totale passività	151.663,50	151.716,90	122.961,20	127.614,90

La contabilità patrimoniale relativa agli esercizi 2009 e 2010 recepisce i principi di cui al nuovo regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. La tabella è stata elaborata tenendo conto dell'esigenza di porre a raffronto le poste dei diversi esercizi.

Il totale delle attività del 2009 e del 2010, che mostra un trend positivo, è riportato al netto dei fondi di ammortamento, fondi che vengono esposti nell'attivo a parziale storno della voce di riferimento. Da evidenziare che i crediti presentano un incremento del 7,7 % nell'esercizio 2010 rispetto a quanto risultato dalla rettifica del Rendiconto generale dell'esercizio 2009⁸ e derivano per la maggior parte da crediti verso lo Stato ed enti. Sempre nell'ambito dell'attivo, con riferimento alla voce "immobili", in lieve incremento nel 2010, è da evidenziare che il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009, rileva che l'Ente, negli anni precedenti, ha erroneamente computato i fondi di ammortamento in ragione di una mancata ricognizione dei beni esistenti che ha pertanto comportato la iscrizione in inventario di beni immobili precedentemente non registrati e la conseguente rettifica dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni tecniche presentano valori rilevanti rappresentando, una volta depurate degli ammortamenti, il 28,3% del totale attivo nel 2009 ed il 26,7 % nel 2010. Nella voce "immobilizzazioni in corso" rientrano le quote pagate nell'ambito del Project Financing per la realizzazione delle nuove ali della sede centrale (il relativo importo, come precisato dall'Ente, verrà assoggettato ad ammortamento solo a seguito dell'acquisizione della proprietà da parte dell'Istituto). Infine, tra le attività patrimoniali, le disponibilità liquide in costante decremento fino al 2009 risultano nel 2010 in lieve aumento e coincidono con il risultato di cassa della situazione amministrativa.

Le partecipazioni, come espressamente chiarito nella nota integrativa, vengono iscritte tra le attività, con il metodo del patrimonio netto, a partire dall'esercizio 2010, facendo riferimento all'ultimo bilancio approvato della singola società (società consortile a responsabilità limitata- srl) sulla base dei valori riportati di seguito:

1) Distretto Ligure delle Tecnologie Marine: la misura percentuale della partecipazione è del 1.96%, il patrimonio netto di euro 820.881,00, il valore della partecipazione dell'ente pari ad euro 16.089,27; 2) Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici: la misura percentuale della partecipazione è del 37,58, il patrimonio netto di euro 109.770,00, il valore della partecipazione dell' ente pari ad euro 41.251,57; 3) Consorzio per Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale: la misura percentuale della partecipazione è del 9,00, il patrimonio netto di euro 8.810.346,00, il valore della partecipazione dell' ente pari ad euro 792.931,14; 4)

⁸ In data 25/11/2010 la Corte ha segnalato all'Ente le mancate concordanze dei dati contabili dell'esercizio 2009. In data 14/01/2011 è pervenuta delibera del Consiglio Direttivo n.5.1.8.2010, con la quale, sentito il Collegio dei revisori, si è provveduto a rettificare i prospetti relativi alla Situazione patrimoniale e al Conto economico. Tale provvedimento è corredato anche dalla relazione del Presidente.

Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative: la misura percentuale della partecipazione è del 1,62, il patrimonio netto di euro 897.086,46, il valore della partecipazione dell'ente pari ad euro 14.532,80; 5) Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica: la misura percentuale della partecipazione è del 80,00, il patrimonio netto è di euro 18.177,00, il valore della partecipazione pari ad euro 14.541,60. L'importo totale del valore delle partecipazioni (euro 879.346,37), come anche precisato nella nota integrativa, trova riscontro, tra le passività, in specifica riserva rivalutazione partecipazione.

Negli esercizi precedenti, come specificato dall'Ente, i versamenti dell'Ente nelle Società consortili erano allocati nel rendiconto finanziario tra le uscite correnti ed in particolare nella voce spese per studi, ricerche, indagini e rilevazioni mentre, nel conto economico, sono state inserite tra i costi della produzione ed in particolare in costi per prestazioni di servizi.

Nel passivo, i fondi di ammortamento ammontano a 33.448,5 migliaia di euro nel 2007, 40.199,3 nel 2008, 43.272,4 nel 2009⁹ e 47.213,6 nel 2010. Nella voce "debiti diversi" rientrano le poste riguardanti le partite di giro e quelle relative alle gestioni speciali mentre in quella "debiti di finanziamento" rientra l'importo corrispondente al debito residuo verso la cassa Depositi e Prestiti per una somma di 6.444,6 migliaia di euro nell'esercizio 2009 e di 5.799,1 migliaia di euro nell'esercizio 2010 dovuti all'acquisizione della sede della sezione di Catania.

Il patrimonio netto è costituito dagli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dall'avanzo economico di esercizio e, come sopra anticipato, dall'esercizio 2010, anche dalla riserva di rivalutazione (euro 879.346,37) delle partecipazioni; gli incrementi del patrimonio netto registrati nel 2009 e nel 2010 trovano preciso riscontro nell'avanzo economico registrato.

⁹ I fondi di ammortamento, afferma l'Ente, sono stati ricalcolati applicando, a partire dalla data di acquisizione dei singoli beni, le aliquote previste dal Decreto n. 676 adottato dal Presidente dell'INGV in data 31/12/2007 in recepimento del Decreto MEF del 22/04/2004. Per il primo anno di ammortamento è stata applicata l'aliquota del 50% ed i beni mobili acquisiti per donazione o invenzione non sono stati assoggettati all'ammortamento.

Precedentemente, i fondi di ammortamento venivano calcolati utilizzando in forma semplificata le aliquote del 10% per mobili e macchine d'ufficio e del 20% per apparecchiature e strumentazioni tecnologiche.

5.6 – La situazione amministrativa

Si riporta nella tabella che segue la situazione amministrativa degli esercizi 2008, 2009 e 2010.

Tabella 15

(migliaia di euro)

	2008		2009		2010	
Consistenza di cassa inizio esercizio		29.464,7		20.348,4		14.728,8
Riscossioni						
in conto competenza	96.811,1		79.987,9		93.329,3	
in conto residui	12.887,2	109.698,3	27.472,2	107.460,1	29.488,9	122.818,2
Pagamenti						
in conto competenza	99.125,4		95.751,5		99.515,7	
in conto residui	19.689,2	118.814,6	17.328,2	113.079,7	23.207,2	122.722,9
Consistenza di cassa fine esercizio		20.348,4		14.728,8		14.824,1
Residui attivi						
degli esercizi precedenti	13.152,1		7.013,1		18.700,0	
dell'esercizio	22.684,3	35.836,4	41.622,5	48.635,6*	34.340,6	53.040,6*
Residui passivi						
degli esercizi precedenti	8.234,1		13.920,1		17.390,4	
dell'esercizio	23.725,6	31.959,7	27.324,1	41.244,2*	17.583,8	34.974,2*
Avanzo/disavanzo di amministrazione		24.225,1		22.120,2		32.890,5

*La mancata concordanza tra i residui attivi e passivi, rilevati nel rendiconto finanziario ed esposti nella situazione amministrativa, rispetto ai debiti ed i crediti che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale, è da imputare come precisato nella nota integrativa: per l'attivo, al mancato inserimento tra i "crediti" del conto patrimoniale delle somme relative ad accertamenti che l'Ente non considera suscettibili di dare origine a crediti assumibili tra i ricavi da rilevare nel conto economico dell'esercizio "misurando infatti attività che saranno realizzate nel corso dell'esercizio successivo"; per il passivo, al mancato inserimento tra i "debiti" del conto patrimoniale delle somme relative ad impegni che l'Ente non considera suscettibili di dare origine a debiti assumibili tra i costi da rilevare nel conto economico dell'esercizio "misurando, infatti, passività (o attività, se impegni relativi a spese in conto capitale) che saranno realizzate nel corso di esercizi successivi". La nota integrativa riporta, altresì, i relativi prospetti di riconciliazione.

L'avanzo di amministrazione pari a 32.890,5 migliaia di euro nel 2010 registra un sensibile aumento rispetto al 2009 (48,7%), esercizio nel quale l'avanzo si riduce dell' 8,7% rispetto all'esercizio 2008; del predetto importo la quota a destinazione vincolata risulta formata da € 20.234.649,80 per progetti commissionati all'Istituto e contabilizzati nelle gestioni speciali, che necessitano di essere portati a termine in più esercizi¹⁰, e per € 3.337.598,00 dall'accantonamento 2009 obbligatoriamente disposto in vista di maggiori oneri che deriveranno dai futuri rinnovi contrattuali. La gestione di cassa 2010 registra una liquidità finale ("disponibilità" presso la tesoreria provinciale dello Stato), comprese le partite di giro, di euro 14.824.082,08, importo che, in corrispondenza dell'avanzo di cassa accertato al termine dell'esercizio (v. tabella 11), supera di euro 95.233,78 quello dell'anno precedente.

¹⁰ Al riguardo l'Ente afferma che, nell'ambito delle gestioni speciali, vengono esposti i movimenti finanziari relativi alla gestione contabile dei c.d. "fondi esterni", ovvero dei finanziamenti che scaturiscono da contratti attivi (convenzioni, accordi di programma, progetti finalizzati, ecc.). Al termine di ogni esercizio le risorse derivanti dai fondi esterni, non impegnate nell'esercizio, confluiscono nella quota a destinazione vincolata dell'avanzo di amministrazione, che viene applicata all'esercizio successivo nell'ambito del quale viene utilizzata per integrare la dotazione dei corrispondenti capitoli delle gestioni speciali. Nel corso dell'anno, dunque, agli impegni assunti in conto competenza si fa fronte oltre che con le entrate di competenza, anche tramite utilizzo della predetta quota dell'avanzo di amministrazione.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente, che in ambito europeo costituisce un fondamentale riferimento nel campo della geofisica e vulcanologia, anche negli esercizi ora considerati, ha operato nell'ambito degli obiettivi indicati nel piano triennale, tesi a sviluppare i sistemi di osservazione e le attività sperimentali, collaborando con il MIUR, con il Dipartimento della Protezione Civile e con altre strutture nazionali ed europee aventi il compito di promuovere la ricerca scientifica nel settore di interesse.

Quanto in generale, alle risultanze delle scritture contabili, si è nella relazione evidenziato che l'Ente, su segnalazione della Corte, ha dovuto ovviare ad errori (causati dal programma gestionale integrato di contabilità finanziaria/economico patrimoniale utilizzato dall'Istituto) nella redazione dei prospetti economico-patrimoniali che compongono il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009.

Al disavanzo finanziario registrato negli esercizi 2008 e 2009 segue nel 2010 l'avanzo di euro 10.570.299,95 riconducibile essenzialmente al saldo positivo delle gestioni speciali che si pone in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti.

Le risorse impiegate dall'Istituto sono, essenzialmente, quelle provenienti dai trasferimenti dello Stato e di altre strutture pubbliche nonché quelle riconducibili a finanziamenti comunitari.

Con riguardo alle spese correnti, quelle per il personale sono risultate assolutamente superiori a tutte le altre voci.

Le "gestioni speciali" si sostanziano in contratti attivi (convenzioni, accordi di programma, progetti finalizzati), di durata pluriennale, che l'Ente stipula con organismi esterni dai quali riceve finanziamenti per la realizzazione di determinati progetti. Per dette gestioni, aventi dimensioni significative, si sottolinea l'esigenza che il relativo andamento non influenzi in modo negativo la gestione ordinaria, ciò anche in considerazione del notevole disavanzo di cassa che si è determinato nel 2008 e nel 2009. Peraltro, con riferimento all'avanzo di amministrazione registrato nel triennio, in sensibile aumento nel 2010 (euro 32.890.465,59), va evidenziata la circostanza che le risorse finanziarie derivanti dai finanziamenti esterni, non impegnate entro l'esercizio, confluiscono nella quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata per progetti commissionati dall'Istituto e contabilizzati nelle gestioni speciali, quota che viene destinata ad integrare, per l'esercizio successivo, la dotazione dei corrispondenti capitoli delle gestioni speciali; nel 2010 la quota a destinazione vincolata risulta formata per oltre 20 milioni di euro dalle risorse derivanti da finanziamenti esterni. In merito, si richiama l'attenzione del Ministero

vigilante e del Collegio dei Revisori dei conti circa la necessità che gli elementi forniti dall'Istituto in ordine alle gestioni speciali, consentano una valutazione esaustiva del fenomeno gestorio.

Il conto economico, che negli esercizi 2007 e 2008 presentava un consistente disavanzo, nell'ultimo biennio espone un avanzo economico (euro 4.785.324,02 nel 2009 ed euro 9.980.524,29 nel 2010) che nel 2010 è essenzialmente connesso al saldo positivo del valore e costi della produzione; circa il positivo risultato d'esercizio del 2009 va invece evidenziato che il saldo negativo della gestione caratteristica è compensato dalle partite straordinarie. E' da sottolineare infine che l'Ente, già nel corso dell'istruttoria, ha provveduto, sia pure limitatamente ad alcuni aspetti - in particolare in ordine alla carenza di informazioni sui beni immobili e sulle partecipazioni in alcune società consortili - ad adeguare la documentazione a corredo della rendicontazione a criteri di maggiore trasparenza, come rilevasi da quanto esposto nella nota integrativa al rendiconto finanziario dell'esercizio 2010. Permangono tuttavia alcune incongruenze nella relazione illustrativa del Presidente e nella relazione del Collegio dei revisori, nonché il ritardo nella deliberazione del rendiconto, aspetti sui quali si richiama anche l'attenzione del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.